

L'appello

Intanto Cgil, Cisl e Uil proseguono la petizione

Continua la raccolta di firme dei sindacati, per sostenere lo spostamento del villaggio olimpico di Cortina nell'ex villaggio turistico Eni di Borca di Cadore. Giovedì il presidio sarà a San Vito; venerdì a Feltre; sabato 8 luglio a Belluno. La scorsa settimana un banchetto per la raccolta di firme era stato organizzato anche a Cortina, nel piazzale della stazione, durante il mercato. I segretari territoriali di Cgil, Cisl e Uil sostengono: «I presidi servono per sensibilizzare la cittadinanza e la raccolta firme vuole ottenere rapidamente una risposta, da chi deve dire con urgenza quale direzione sarà

intrapresa. Bisogna scegliere tra non considerare le istanze del territorio e buttare 39 milioni di euro, per un'opera provvisoria, da smantellare dopo i Giochi, oppure mettere in sicurezza 800 abitanti di Borca e recuperare una struttura storica». Le organizzazioni sindacali sono confortate dalla presa di posizione, negli ultimi giorni, di soggetti economici, sociali e istituzionali, di ambientalisti e cittadini, favorevoli alla proposta di recuperare parti del villaggio ex Eni, per ospitare le squadre di atleti, previa messa in sicurezza di tutta l'area. (MDib.)

© riproduzione riservata